

Data: 22.02.2024 Pag.: 34
Size: 172 cm2 AVE: € 22532.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Osteopati formati in università

Definito il corso di laurea

Professioni sanitarie

Il decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale Un Albo per i professionisti

Camilla Colombo

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale 39 del 16 febbraio 2024 del decreto 1563 si conclude l'iter avviato con la legge 3/2018 – la cosiddetta legge Lorenzin – che aveva istituito, anche tramite il Dpr 131 del 7 luglio 2021, l'**osteopatia** come professione sanitaria. Ci sono, quindi, voluti sei anni per arrivare a definire l'ordinamento didattico del corso di laurea in **osteopatia** tramite il decreto interministeriale (1563 del 1° dicembre 2023), firmato dai ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute, che aggiorna gli obiettivi formativi qualificanti della classe

delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione (L/SNT/4).

«Nell'ambito della professione sanitaria dell'**osteopata**, il laureato è quel professionista sanitario che svolge interventi di prevenzione e mantenimento della salute attraverso il trattamento osteopatico di disfunzioni somatiche non riconducibili a patologie nell'ambito dell'apparato muscolo scheletrico». Nel dettaglio, chi consegnerà il titolo accademico in **osteopatia** potrà pianificare «il trattamento selezionando approcci e tecniche esclusivamente manuali, non invasive, ed esterne, adeguate al paziente», eseguendole «in sicurezza e nel rispetto della dignità e della sensibilità del paziente», valutandone «gli esiti».

Spetta ora alle università avviare i corsi di laurea con i piani formativi indicati dal ministero, ricordando che l'**osteopatia** è stata inserita nell'area della promozione e della prevenzione della salute.

«Ci aspettiamo che succeda in tempi brevi», commenta Paola

Sciomachen, presidente del **Registro degli osteopati** d'Italia, l'associazione di riferimento del settore che conta 5mila iscritti (si stima che gli **osteopati** in Italia siano circa 12mila). «Si concretizzerà così il passaggio dalla formazione attuale, fornita da scuole private che negli anni hanno adeguato l'offerta formativa agli standard internazionali (indicazioni Oms, norma Cen) e da tirocini clinici obbligatori, alla laurea a tutti gli effetti».

Si attende ora un ultimo decreto che affronti il tema delle equipollenze per regolarizzare la situazione attuale degli **osteopati** e permettere l'iscrizione all'Albo degli **osteopati** che sarà all'interno del maxi ordine delle professioni sanitarie (Fno Tsrn-Pstrp). «Il passaggio delle equipollenze permetterà di valutare il percorso di studi effettuato per vedere se è equipollente al futuro corso di laurea e se saranno necessari percorsi integrativi», conclude **Sciomachen**.